

Terra di Liguria

Luglio-Agosto 2016 - ANNO XXII n° 4



03 Approvato il collegato agricolo



07 Workshop al Flormart di Padova



08 Verso la Dop dell'oliva taggiasca

**RETE SPORTELLI INFORMATIVI
AGRICOLI UNA OPPORTUNITA'
PER CRESCERE**

*(iniziativa ai sensi della Legge Regionale n.
22/04 realizzata con il contributo
della REGIONE LIGURIA)*

CIA Sede Provinciale IMPERIA

Via Tommaso Schiva, 48 - Cap: 18100
Tel. 0183 -291801 - Fax 0183 -290304
@mail: imperia@cia.it

**CIA Sede Zonale SANREMO
do MERCATO dei FIORI**

Via Quinto Mansuino 12 - Cap: 18038
Tel. 0184 - 510307 - Fax 0184 - 510781
@mail: im.sanremo@cia.it

CIA Sede Zonale BORDIGHERA

Via Firenze 8 - Cap: 18012
Tel. 0184 - 266669 Fax 0184 - 261 888
@mail: im.bordighera@cia.it

CIA Sede Provinciale SAVONA

Regione Torre Pernice, 15 (POLO90) ALBENGA
Tel. 0182 - 53176 Fax 0182 - 544065
@mail: cia@albenga.it

CIA Sede Zonale SAVONA

Via Niella 6/1 - Cap: 17100
Tel. 019-827870 Fax 019-853870
@mail: ciasavona@tiscali.it

CIA Sede Zonale FINALE LIGURE

Piazza Aicardi 5/2 - Cap: 17024
Tel. 019-692804 Fax 019-681979
@mail: cia@finaleligure.it

CIA Sede Provinciale GENOVA

Via di Vallecchiara 1 - Cap: 16125
Tel. 010 - 2512984 Fax 010 - 2512946
@mail: genova@cia.it

CIA Sede Zonale GE-VOLTRI

Via Don Giovanni Verità 6/4 - Cap: 16158
GENOVA - VOLTRI
Tel. 010 - 6135186 Fax 010 - 6198135
@mail: ge.voltri@cia.it

CIA Sede Zonale CHIAVARI

Via Raggio 40 - Cap. 16143
Tel. 0185-324871 Fax 0185- 301631
@mail: ge.chiavari@cia.it

**CIA Sede Provinciale La Spezia
c/o Mercato Ortofrutticolo**

Loc. Pallodola - Cap: 19038 Sarzana
Tel. 0187-626642 Fax 0187-620316
@mail: sp.sarzana@cia.it

CIA Sede Zonale La Spezia

Piazza C. Battisti 21 - Cap: 19021 La Spezia
Tel. 0187-21998 Fax 0187-21998
@mail: laspezia@cia.it

CIA Sede Zonale Levante

Corso Roma 18 - Cap: 19015
Tel. 0187- 807218 Fax 0187 - 807218
@mail: sp.levanto@cia.it

CIA Sede Zonale Varese Ligure

Via Garibaldi 57 - Cap: 19028
Tel. 0187- 842020 Fax 0187 - 840949
@mail: sp.vareseligure@cia.it



**Bimestrale
della CIA - Liguria**

Proprietà della Confederazione Italiana Agricoltori:

Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l.

Via T. Schiva, 48 - IMPERIA - tel. 0183/291801

Direttore responsabile: B. Lisei - Una copia € 0,50
Abbonamento annuo € 5,00 - Stampa: Rindi -
Reg. alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo
n° 1/95 del 2 febbraio 1995. Spedizione in abbonamento postale. Pubblicità inferiore al 45%.

INFORMATIVA AI SENSI DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (T.U. 196/2003).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, la informiamo che l'utilizzo dei suoi dati, trattati in forma scritta e/o con l'ausilio di strumenti informatici, è esclusivamente finalizzato all'invio della presente rivista. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l. con sede in Imperia, Via Parini 11, tel. 0183.291801. La informiamo inoltre che lei può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto e che quindi in ogni momento potrà avere gratuitamente accesso ai propri dati e potrà richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione se non desidera più ricevere la presente rivista.

Editoriale

IL FUTURO DELL'EUROPA



Il referendum che ha portato gli inglesi fuori dall'Unione Europea ha dato il via, sui media, a una quantità di pareri ed interpretazioni infinite, cosa comprensibile visto l'aspetto anche storico oltre che pratico ed economico di tale decisione. Io appartengo alla categoria di quelli che speravano che il Regno Unito rimanesse nell'Unione ma nello stesso tempo pensavo che in realtà dal punto di vista ideale non c'era mai stato, difatti nei decenni ha avuto riconosciute una quantità di agevolazioni particolari che avevano l'obiettivo di tenerlo all'interno dell'Europa.

Non è certamente un caso che sia successo ora grazie, oltre che all'errore madornale di Cameron, alla ventata di populismo becero e di basso profilo che sta vivendo tutto il mondo occidentale facendo leva sulle paure della gente anche quelle che non hanno ragione di esistere. Francamente se ne sono sentite se ne sentono di ogni colore, premesso che ognuno di noi ha il diritto di dire quello che pensa, mi spiace però che persone che hanno importanti ruoli politici e di condizionamento dell'opinione pubblica continuino ad ipotizzare percorsi che porterebbero il paese (e non solo) verso il baratro con l'unico obiettivo di catturare il voto di chi sta vivendo momenti difficili.

Ci dimentichiamo troppo spesso (o fingiamo di farlo) che molte delle criticità che imputiamo all'Unione Europea sono responsabilità nostre, di un paese che oltre ad avere un debito pubblico colossale, grazie a incapacità e ruberie, chiaramente non funziona come dovrebbe nei suoi gangli vitali, pubblica amministrazione in primis. L'Europa dei burocrati va riformata, non c'è dubbio, la stessa gestione politica va rivista, sono troppe le cose che non funzionano e va messa in cam-

po innovazione e coraggio, roba che negli ultimi anni non si è vista; ma da lì a buttare tutto a mare credo che ce ne passi.

Cosa sarebbe successo dell'Italia con la crisi di questi anni (che alcuni economisti hanno definito peggiore di quella del 1929) se non fosse stata agganciata all'euro? Cosa sarebbe successo di questo paese e del suo debito se non fossimo stati costretti ad avviare dei processi di riforme vergognosamente e colpevolmente in ritardo?

E soprattutto senza l'Unione non avremmo corso il rischio di ricominciare a spararci addosso come abbiamo sempre fatto nei secoli precedenti con i milioni di morti che sappiamo? L'Unione Europea così non va bene, ma siamo sicuri che senza sarebbe tutto meglio?

Siamo praticamente in guerra con il famigerato stato islamico, l'elenco dei morti in attentati crudeli e vigliacchi è in continuo aumento, viene messo in discussione il nostro modo di vivere e le nostre conquiste, non sarebbe il momento di unirci ulteriormente invece che dividerci facendo il gioco di chi ci vuole annientare?

Credo che sarebbe importante un po' di moderazione e di razionalità in tutti noi e in particolare nei dirigenti di questa grande ma sempre maltrattata Italia, lavoriamo per migliorare le cose, per contribuire a un futuro migliore e smettiamola di sputare sentenze di basso profilo.

Magari contribuiremo a dare speranze e futuro ai nostri giovani.

Aldo Alberto
Presidente Cia Liguria
a.alberto@cia.it

"APPROVATO IL COLLEGATO AGRICOLO"

"Il Collegato Agricolo è finalmente legge: novità importanti ma troppi rinvii ad altre norme che rallentano eccessivamente l'effettiva entrata in vigore."



Il collegato contiene misure che abbiamo valutato utili ed importanti per far crescere l'efficienza del settore e la competitività, ma il beneficio rischia di perdersi a causa di tempi dilatati dovuti alla necessità di emanare le norme puntuali, quelle che consentono davvero di rendere operativo un provvedimento. Questo il giudizio di Aldo Alberto sul Collegato Agricolo divenuto legge dopo la definitiva approvazione del Senato.

Misure importanti come la costituzione della Banca della Terra, la promozione di società fra agricoltori over 65 e giovani per favorire il ricambio generazionale, la defi-

nizione di strumenti assicurativi più snelli e accessibili per proteggere le aziende agricole dai rischi - avrebbero bisogno di una rapida e chiara messa in campo per intervenire da subito - prosegue Alberto - invece ogni misura dovrà ancora avere atti ulteriori: Decreti legislativi e/o Ministeriali per l'attuazione che dilateranno i tempi della effettiva entrata in vigore.

Dovrebbero essere di pronta attuazione alcune semplificazioni quali la soppressione del fascicolo aziendale per i piccoli produttori d'olio sotto i 350 Kg, (autoconsumo o poco più) così come la riduzione dei tempi di risposta della Pubblica

amministrazione.

Rilevante anche la ulteriore spinta alla informatizzazione del sistema della gestione degli aiuti, che è obiettivo condiviso e condivisibile, ma desta più di una preoccupazione visti i pessimi risultati che ad oggi sono stati ottenuti con Agea e Sin.

Auspichiamo, conclude Alberto, che a norme di indirizzo importanti e condivise, segua una capacità concreta di attuazione e traduzione in procedure e prassi, davvero utilizzabili, che fino ad oggi sono state il vero punto debole dell'azione di Governo: buone idee obiettivi importanti, ma un grado di pratica attuazione assolutamente insoddisfacente.

BASILICO, SALVIA E ROSMARINO: UN'UNICA ALIQUOTA AL 5%

Dopo una fase confusa, ove pareva che l'IVA su basilico, salvia e rosmarino schizzasse al 10%, siamo giunti, grazie alla nostra iniziativa sostenuta da diversi parlamentari liguri - fra questi in particolare Anna Giacobbe - alla conclusione del contenzioso con un risultato sicuramente positivo per gli agricoltori liguri.

Lo scorso 8 luglio, con l'approvazione della Legge Europea, che ha il compito di armonizzare le norme fra gli Stati membri dell'UE secondo regole comuni, si è stabilizzata l'aliquota IVA per basilico, salvia e rosmarino al 5%. In questo modo si è posta fine ad una situazione di difficoltà interpretativa, che

vedeva lo stesso prodotto scontare due aliquote diverse a seconda che si trattasse di piante destinate all'alimentazione (4%) oppure ad altri usi (10%) in funzione della presenza o meno di stato vegetativo. In pratica il basilico tagliato scontava il 4%, mentre quello con la radice "avrebbe" dovuto scontare il 10% come se fosse stato in vaso.

A seguito della nuova norma basilico, salvia e rosmarino, a prescindere dal loro stato (pianta o parte di pianta) e della destinazione finale (alimentare o ornamentale), scontano l'aliquota unica del 5%, aliquota agevolata la cui applicazione entrerà in vigore il prossimo 23 luglio.



I CONTADINI DEL PARAGUAY

Norberto Bellini, attuale vicepresidente - oltreché fondatore - dell'ASES, l'associazione solidarietà e sviluppo promossa dalla Cia, ha inviato al territorio una memoria che ci pare giusto e doveroso divulgare tra i nostri soci.

Venerdì 27 maggio 2016: Il tribunale argentino ha condannato 14 ex-militari coinvolti nel Piano Condor. La nuova generazione forse non conosce cos'è stato il Piano Condor in America Latina: una alleanza repressiva tra i regimi dittatoriali di Argentina, Cile, Brasile, Paraguay, Uruguay e Bolivia. Fu firmato il 28 novembre 1975 nel Cile di Pinochet. In nome della "sicurezza Nazionale" chi non condivideva i regimi veniva arrestato, torturato e spesso scompariva. Già non esistevano le frontiere e gli sgherri dei regimi dittatoriali entravano liberamente nei territori delle altre nazioni appartenenti a questa alleanza criminale

per arrestarvi loro cittadini o per effettuare "scambi" di prigionieri. Vi sono stati molti casi anche di paraguaiani arrestati in Argentina e consegnati al regime paraguaiano e viceversa. Vittime del Piano Condor furono anche i movimenti contadini tra cui le Leghe Agrarie del Paraguay di cui sono stato uno dei fondatori. L'Associazione Solidarietà e Sviluppo (ASES) che dal 2004 è divenuta struttura di riferimento della Confederazione venne fondata ufficialmente nel 1991 proprio con l'obiettivo di lottare per difendere i diritti dei contadini paraguaiani delle Leghe Agrarie che avevano sofferto arresto, carcere, campo di concentramento e molti

erano scomparsi come il giovane dirigente Martin Rolon. Il progetto di riforma agraria realizzato da ASES con l'appoggio dell'Unione Europea porta appunto il suo nome. Il processo argentino si è avvalso anche della documentazione dell'archivio della dittatura del Paraguay, dove tra l'altro si trova anche la mia scheda. Nel 1992 eravamo riusciti in Paraguay a scoprire l'archivio della dittatura del Generale Stroessner che per 35 anni ha "regnato" sul Paraguay. Nell'archivio sono stati trovati documenti sul Piano Condor, sullo scambio di prigionieri molti dei

quali una volta consegnati scomparvero e questo è servito anche come materiale di accusa per la condanna. Affinché si assicurassero i documenti il 10 aprile 2002 ASES di cui ero presidente firmò un accordo con la Corte Suprema di Giustizia del Paraguay per finanziare la microfilmazione di 200.000 documenti. Il fatto di coordinare e visionare i documenti mi permise di ritrovare quelli relativi alla repressione contro le Leghe Agrarie e tra queste un documento siglato 00046F 1793 che riportava l'elenco delle mie attività considerate "sovversive" primo fra tutte aver fondato e organizzato le Leghe Agrarie del Paraguay. Il fatto che mi trovasi nel 1975 in Europa in Belgio per un coordinamento internazionale dei movimenti agricoli mi salvò dal cadere nelle mani del regime paraguaiano. Grazie al Presidente della CIC (allora) Giuseppe Avolio venni accolto nell'organizzazione a cui ho cercato di dare quello che potevo e che mi ha dato molto infatti in Paraguay, oggi attraverso la nuova figura di ASES, realizziamo ciò che ho imparato negli anni di CIC/CIA. Credo che il Presidente Politi fosse tanto coinvolto con il Paraguay perché vedeva ripetersi il cammino percorso in Italia dalla Confederazione. Il gruppo degli originali sette fondatori delle Leghe Agrarie della Regione di Misiones Paraguay si sta assottigliando per problemi anagrafici (ultrasettantenni). Oltre a me rimane Costantino Coronel e José Gil Ojeda mentre sono andati avanti Corsino Coronel, Sergio Espinoza, Guillermo Jacquet e Jorge Del Puerto. Scusate questa memoria storica un po' lunga, ma ho pensato che ne valesse la pena perché dopo questa sentenza speriamo di poter aprire anche in Paraguay dove sarò nel mese di luglio un processo contro la dittatura perché i contadini possano finalmente avere giustizia.

Un cordiale saluto
Norberto Bellini



INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE

Spetta anche con redditi da lavoro bassi

Lo stato di disoccupazione e le conseguenti indennità economiche, sono compatibili con rapporti di lavoro subordinato o autonomo, dai quali il lavoratore ottiene redditi che complessivamente

non superano il limite reddito escluso da Irpef, ovvero, € 8mila per i dipendenti e € 4.800 per gli autonomi. Questo è quanto dispone il decreto correttivo del Job Act approvato nell'ultimo Consiglio

dei ministri. Naspi, Asdi e Dis Coll, quindi, spettano anche ai contribuenti che svolgono un'attività lavorativa dalla quale ricavano redditi di importo complessivamente tale da non dover essere assoggettati ad Irpef. In tali termini, le attività lavorative esercitate non influiscono nello stato di disoccupazione.

INSTALLAZIONE DEI SISTEMI DI CONTABILIZZAZIONE DEL CALORE NEI CONDOMINI

Le spese per l'installazione di contatori individuali nei condomini, al fine di misurare l'effettivo consumo di calore o di raffreddamento o di acqua calda delle singole unità immobiliari o di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore, sono detraibili dall'Irpef in quanto "interventi di recupero del patrimonio edilizio". Per tali spese la detrazione è pari al 50%, per un importo massimo di spesa di € 96mila. Se l'installazione prevede

anche la sostituzione integrale o parziale di impianti di climatizzazione invernale esistenti, con impianti dotati di caldaie a condensazione, o con pompe di calore ad alta efficienza, oppure con impianti geotermici a bassa entalpia, si applica la detrazione prevista per interventi di riqualificazione energetica, ovvero, il 65% della spesa, per un importo massimo di spesa di € 30mila.



Un raccolto programmato

Credito Agrario
Banca Carige



Soluzioni di finanziamento
per gli imprenditori agricoli

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali occorre far riferimento ai fogli informativi disponibili nelle filiali Gruppo Banca Carige.

www.gruppocarige.it



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

INTERVISTA AL DOTT. LUCIANO PASQUALE, NEO PRESIDENTE DELLA CCIAA DELLE RIVIERE

Il nostro ospite di questo numero di Terra di Liguria è il Dott. Luciano Pasquale, neo Presidente della CCIAA delle Riviere. Presidente si presenti e ci presenti questa nuova Camera di Commercio.

Il Consiglio della Camera di Commercio Riviera di Liguria mi ha eletto Presidente lo scorso 26 aprile. Da poco più di due mesi ho iniziato questa nuova esperienza, dopo aver guidato per cinque anni la Camera di Commercio di Savona. A sessantasei anni, con una lunga esperienza manageriale maturata nel mondo dell'associazionismo di categoria e nel sistema bancario ligure, affronto con interesse ed entusiasmo questo nuovo impegno al servizio delle imprese. La Camera di Commercio Riviera di Liguria nasce dall'accorpamento delle Camere di Commercio di Imperia, La Spezia e Savona ed anticipa le linee della riforma del sistema camerale in corso di attuazione da parte del Governo. Il nuovo Ente raccoglie 97.000 imprese, armonizza l'attività delle strutture con importanti recuperi di efficienza finalizzati al reperimento di risorse per la promozione economica facendo fronte alla riduzione del 50% del diritto camerale previsto a regime dalle nuove norme governative.

Un territorio importante, la quasi totalità della Regione (2/3 abbondanti) una struttura complessa anche per caratteristiche abbastanza diverse e una non continuità territoriale, l'agricoltura può essere il tratto unificante?

Per la Camera di Commercio Ri-

viere di Liguria, l'agricoltura rappresenta un comparto produttivo unificante, ma soprattutto un settore ricco di potenzialità di sviluppo, sulla base di un modello nuovo di organizzazione e gestione della filiera agricola, agroalimentare e turistica.

Dobbiamo lavorare sulla qualità come fattore competitivo, in modo da assicurare la copertura dei costi di produzione ed una marginalità adeguata a sostenere l'innovazione delle imprese e la crescita dell'imprenditorialità in agricoltura.

Il sistema Camerale ha svolto sempre una importante azione di supporto al settore economico, in questa nuova fase quali saranno gli obiettivi strategici del suo mandato?

Riforma permettendo, l'attività camerale sarà indirizzata verso interventi concreti a sostegno dell'innovazione delle imprese, dell'ampliamento dei mercati, dell'aggregazione indispensabile tra Micro Imprese e P.M.I., alla gestione di risorse regionali e comunitarie in chiave di efficacia degli interventi e di valorizzazione economica e produttiva delle tipicità e della biodiversità di cui il nostro territorio è particolarmente ricco.

Torniamo al settore primario, come abbiamo detto la CCIAA delle Riviere vede l'agricoltura settore significativo con importanti eccellenze in ogni areale, quali le azioni che ritiene prioritarie?

Oltre il 90% dell'export agrico-



lo della Liguria è originato nelle aree di competenza della Camera di Commercio Riviera di Liguria. Si tratta di una realtà già significativa, con margini di crescita importanti. Occorre favorire la transizione dallo spontaneismo individualistico ad un sistema organizzato idoneo a scovare tutte le potenzialità di crescita ed a consolidare l'imprenditorialità e la capacità di creare valore dei nostri contadini.

La Camera di Commercio Riviera di Liguria è capofila, direttamente o tramite le sue Aziende Speciali, di tre dei cinque G.A.L. previsti dalla programmazione della Regione Liguria, che sono in questo momento lo strumento più idoneo a perseguire e raggiungere gli obiettivi di sviluppo

che ci prefiggiamo per il settore agricolo. Il nostro impegno potrà avere successo grazie alla straordinaria collaborazione con le Associazioni

di categoria dell'agricoltura che costituiscono per noi un punto di riferimento insostituibile.

Grazie Presidente, buon lavoro.

WORKSHOP AL FLORMART 2016 DI PADOVA

La gestione della prevenzione e della sicurezza nelle colture ortoflorovivaistiche

La sicurezza in ambito ortoflorovivaistico è un aspetto molto importante che coinvolge numerose mansioni e fasi lavorative del settore. La Prevenzione è uno strumento fondamentale per provare ad arginare il fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali in ambito agricolo. La prevenzione dei rischi e la divulgazione di tecniche e procedure corrette in materia di sicurezza sul lavoro devono essere il punto fermo per una politica della sicurezza in agricoltura dinamica ed efficace. Il settore agricolo sebbene in prima analisi possa sembrare di più facile gestione rispetto ad altri comparti lavorativi, dal punto di vista della sicurezza, in pratica, risulta essere un settore molto complesso da gestire a causa delle sue molteplici attività e produzioni e le colture protette ne sono un chiaro esempio. Il workshop tratterà in maniera approfondita tutti gli aspetti tecnici e gli aggiornamenti normativi legate all'applicazione del Patentino e della Revisione dei Trattori agricoli. Il workshop si pone, inoltre, l'obiettivo di analizzare i requisiti di sicurezza delle macchine e degli impianti utilizzati in ambito ortoflorovivaistico e approfondire alcuni importanti rischi specifici del comparto quali il microclima, la MMC, le posture incongrue e i movimenti ripetitivi degli arti per poi concludersi con una approfondita analisi degli Infortuni e delle malattie professionali legate ai lavori nel comparto ortoflorovivaistico. L'utilizzo in sicurezza degli impianti, delle macchine e delle attrezzature impiegate nell'ortoflorovivaismo le misure comportamentali e le procedure lavorative adottate dagli operatori del settore rivestono

un ruolo fondamentale nell'ottica della prevenzione degli infortuni, delle malattie professionali e della tutela della sicurezza e della salute degli operatori. La scelta di una fie-

ra internazionale di settore quale il FLORMART 2016 come sede del convegno ricade nel fatto di poter dare massima visibilità e diffusione del convegno nell'ottica di poter contribuire sempre più alla sensibilizzazione degli operatori del settore e alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali sul lavoro. Il respiro del workshop avrà carattere nazionale e interesserà tutte le regioni d'Italia.



PROGRAMMA

MERCOLEDI' 21 SETTEMBRE 2016
ORARIO: 14.00-17.00

Ore 14.00: registrazione dei partecipanti

Ore 14.30: apertura dei lavori, Dr Agr. Silvio Fritegotto

I lavori sono presentati e moderati da: Cristiano Spadoni - giornalista di www.AgroNotizie.it e staff di www.fertilgest.com

RELAZIONI TECNICHE

1 - Titolo: Aggiornamenti normativi e tecnici su patentino e revisione dei trattori agricoli - Relatore: Dott. Vincenzo Laurendi - INAIL ROMA

2 - Titolo: Requisiti di sicurezza dei macchinari e degli impianti utilizzati in ortofloricoltura - Relatore: Dr.ssa Francesca Grilli - Tecnico della Prevenzione (CIA GROSSETO)

3 - Titolo: Microclima, MMC, Posture incongrue e movimenti ripetitivi degli arti nel settore ortoflorovivaistico - Relatore: Dr. Agr. Gianluigi Nario Agronomo R.S.P.P. - CIA SAVONA - (Responsabile della Sicurezza)

4 - Titolo: Analisi degli infortuni e delle malattie professionali nel settore ortoflorovivaistico - Relatore: Dott. Pierluigi Londini - Tecnico della Prevenzione (PISLL - ASL9 GROSSETO)

Ore 16.30 - 17.00: Dibattito, conclusioni e ringraziamenti

VERSO LA D.O.P. DELL'OLIVA TAGGIASCA

In questi ultimi anni abbiamo posto con forza all'attenzione delle istituzioni regionali e nazionali il tema della protezione della nostra oliva taggiasca in salamoia, per combattere le contraffazioni, e le truffe, perpetrate sul mercato nazionale ed estero.

Ormai il dato è certo e incontrovertibile, sul mercato girano a prezzi stracciati vasetti di olive marchiate come taggiasche che sono confezionate in Puglia, in Calabria, in Toscana e persino in Lombardia.

Quello che è il risultato di una nostra tradizione secolare, e il frutto di anni di lavoro sul prodotto portato avanti con fatica dagli olivicoltori e dagli operatori locali, rischia di essere rapinato commercialmente e depauperato nel suo valore da imprese commerciali a cui, in questo momento, le regole del libero mercato consentono di chiamare taggiasca anche quello che taggiasca non è. Riteniamo, e lo ribadiamo con forza, che non sia più prorogabile il riconoscimento, da parte del Ministero delle Politiche Agricole Italiano e dell'Unione Europea, della DOP dell'oliva taggiasca in modo che nessuno possa più, scorrettamente, portarsi via l'anguilla dopo che noi con tanta fatica abbiamo sollevato lo scoglio.

E' una battaglia di dignità oltre che una legittima difesa di interessi economici! In questi ultimi mesi, grazie alla nostra spinta, si è aperto ed allargato il fronte di chi vuole il riconoscimento della DOP; tuttavia sul tavolo ci sono posizioni e soluzioni che devono essere esaminate attentamente per non compromettere il lavoro di anni e soprattutto per non penalizzare quella che è da sempre la parte più debole della filiera, ovverosia, gli olivicoltori.

Quello che noi vogliamo e rivendichiamo è che il sistema delle certificazioni d'origine, sia dell'oliva che dell'olio, non produca eccessivi costi ed adempimenti burocratici a carico delle nostre aziende e, soprattutto, che nei disciplinari si tenga conto delle caratteristiche della nostra olivicoltura, in modo da non lasciare troppa produzione fuori dai parametri previsti per la certificazione.

La D.O.P. deve essere un'opportunità e non un vincolo, convinti come siamo che "l'ottimo", o presunto tale, è sempre stato il peggior nemico del "giusto". Certo è che sull'obiettivo di ottenere la DOP dell'oliva taggiasca non cederemo di un solo passo, contrastando l'azione di quanti, in questo momento, si ergono a paladini dei piccoli olivicoltori facendo girare notizie poco chiare per cercare di far saltare tutto e tutelare egoisticamente i loro interessi personali.

Stefano
Rogerone
Presidente Provinciale
C.I.A. Imperia



A VADO LIGURE APRE IL PRIMO PUNTO VENDITA

Dedicato alle eccellenze enogastronomiche locali

Grazie alla convenzione per un punto vendita dei prodotti agricoli del territorio delle aziende aderenti al circuito La Spesa in Campagna, i produttori locali associati alla Confederazione Italiana Agricoltori sono sempre più vicini ai consumatori, per offrire il meglio delle eccellenze enogastronomiche locali abbattendo i passaggi commerciali intermedi.

Lunedì 11 luglio, alle 18, nel Ristor-Bon di Vado Ligure (via Trieste 25) è stata inaugurata un'ampia area dotata di scaffali, espositori e banco frigo, per la vendita di alcuni prodotti agricoli locali realizzati da 8 aziende dislocate nel savonese. Il primo vero punto vendita della provincia dedicato ad un gruppo di agricoltori ospitato in un'attività commerciale.

A differenza dell'iniziativa CIA "Spesa in Campagna", infatti, che vuole rinnovare l'antica tradizione della vendita diretta delle produzioni agri-

cole nostrane in piazza, il "corner" allestito nella mensa-ristorante-trattoria-pizzeria di Vado Ligure vuole avvicinare i produttori a quei consumatori che si recano all'interno di un'attività commerciale.

Durante la giornata, così come nella pausa pranzo, i cittadini di Vado Ligure e dei comuni limitrofi potranno acquistare prodotti freschi come uova, formaggi, frutta, carne e verdura, ma anche quelli trasformati quali vino, olio, insaccati, miele, farine e marmellate, tutti rigorosamente di alta qualità.

Un'iniziativa per ridurre tutti quei costi che gravano sul prezzo finale dei prodotti, come quelli legati a trasporto ed intermediari, così come regolamentato dalla legge regionale per la vendita diretta dei prodotti alimentari provenienti dalla filiera corta. "Con questa nuova iniziativa, la CIA di Savona vuole offrire ai propri associati nuove opportunità di

vendita, garantendo ai consumatori tipicità, stagionalità e tracciabilità dei prodotti agricoli - dichiara il direttore Osvaldo Geddo -. Siamo fortemente convinti che aumentare gli spazi di vendita dei prodotti del nostro territorio sia la strada migliore per promuovere le produzioni agro-alimentari di nicchia".

Aziende e prodotti:

- Az. agr. Bertolotto Enrico di Quiliano (ortaggi, basilico, frutta)
- Az. agr. Gagliolo Sandro di Stellanello (olio extravergine - vini Doc)
- Az. agr. Moretti Alberto di Piana Crixia (uova da allevamento a terra)
- Az. agr. Ca du Din di Cepollino Iole Marmoreo di Casanova Lerrone (marmellate, miele, conserve, olive in salamoia)
- Az. agr. La Cavagnola di Ninno Mario di Deگو (formaggi di capra freschi e stagionati)
- Az. agr. Cascina Botta di Pongibove Federico di Deگو (farine di cereali del territorio con metodo di agricoltura biologica)
- Az. agr. Scarrone Giorgio Finale Ligure (insaccati)
- Az. agr. Bottelo Romolo di Onzo (olio extravergine e olive in salamoia)

A PROPOSITO DI PERONOSPORA DEL BASILICO

La Peronospora del basilico è una malattia che ogni anno causa ingenti danni facendo perdere dal 50 all'80 per cento della produzione. Per combatterla si utilizzano principalmente gli agrofarmaci, non sempre raggiungendo i risultati sperati. In condizioni atmosferiche favorevoli, risulta infatti molto difficile contenere il suo rapidissimo sviluppo. Solarmaker S.r.l., ha realizzato, insieme ad una primaria azienda italiana, un macchinario specifico per l'utilizzo in serra, che agisce direttamente sul controllo dell'umidità ambientale fermando sul nascere il proliferare della malattia.

L'apparecchiatura è stata testata, ed ora normalmente utilizzata, da un agricoltore della zona di Ceriale. Mentre in una serra con questa soluzione si è tenuta sotto controllo la malattia, consentendo

la totale raccolta del basilico, nelle altre si è avuto il suo classico dilagare che ha portato alla perdita della quasi totalità del raccolto. Questa apparecchiatura trova impiego sia nel periodo primaverile-estivo-autunnale, che è quello più critico per lo sviluppo della malattia perché non si utilizza il riscaldamento, che nel periodo invernale. In quest'ultimo caso, essa aggiunge l'ulteriore beneficio di abbassare drasticamente i costi di produzione perché permette di evitare di aprire la serra per ridurre l'umidità.

Questa apparecchiatura presenta diversi altri vantaggi: non utilizza prodotti chimici e quindi non comporta "periodi di carenza" né da luogo ad assuefazione o resistenza e ovviamente evita l'accumulo di sostanza tossiche nell'ambiente.

L'attrezzatura - a seconda dei modelli - è in grado di estrarre da 160 a 980 litri di

umidità in 24 ore; le portate d'aria vanno da 1.600 a 8.000 Mc/ora e il costo di utilizzo molto contenuto, circa 0,3 Euro/mq/mese.

Questa soluzione è impiegabile per il contrasto di altre malattie, del basilico come di altre colture orticole e floricole, come la botrite ed il mal bianco.

Dopo i test iniziali, l'apparecchiatura è oggi utilizzata con ottimi risultati in una azienda agricola di Genova Prà per la coltivazione del basilico DOP, ed in un vivaio in Emilia Romagna per il controllo di altre malattie come la muffa grigia.

Oltre ad essere acquistabile con i fondi del nuovo PSR, è disponibile anche a noleggio. Il costo del noleggio, modalità che può essere utile per testarne l'efficacia su specifiche coltivazioni, può essere poi detratto dal costo dell'apparecchiatura in caso di successivo acquisto.



GAL VERDEMARE LIGURIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Presentata una prima bozza di strategia di sviluppo locale.

Nel tardo pomeriggio del 23 giugno scorso, presso la sede del Parco dell'Aveto, in collaborazione con Anci Liguria ed alla presenza del Presidente del Parco Antola e del Partenariato del costituendo Gal VerdeMare Liguria Daniela Segale, oltre alle rappresentanze delle organizzazioni professionali agricole e degli amministratori locali, si è svolta la riunione plenaria finalizzata ad illustrare una prima bozza di strategia di sviluppo locale curata dai progettisti incaricati dal GAL, Alcozer - Fiori - Vinciguerra. Sulla scorta delle schede aziendali dei privati raccolte dal gruppo di animatori incaricati da CIA e Coldiretti, nonché per la parte pubblica da ANCI, i progettisti hanno voluto delineare cosa si profila a livello progettuale delle singole realtà economiche e come queste possono essere messe in relazione funzionale tra loro per creare uno sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo.

Da una prima disanima degli elaborati emerge una ricchezza di idee e di propensione all'investimento aziendale, forse insperata se consideriamo la particolare congiuntura economica e le difficoltà di decollo dello strumento finanziario legato al PSR. Così come va rimarcato il fatto che, allo stato attuale, vengono evidenziate carenze nelle relazioni economiche tra i diversi operatori e quindi una voglia di fare rete nelle vallate e tra vallate contigue

sulla quale sarà opportuno trovare energie da investire per migliorare il livello di interfaccia tra i diversi operatori economici. Ovviamente la predominanza delle schede raccolte, e quindi delle iniziative proposte, sono centrate sull'attività agricola e, in via secondaria, sul turismo, seguono le attività forestali, l'artigianato e le iniziative in campo sociale.

Lo avevamo comunicato anche in occasione dell'attività di animazione: il territorio di competenza ha una scarsa consapevolezza delle ricchezze turistiche, paesaggistiche ed ambientali che lo caratterizzano e questo, è stato evidenziato, può rappresentare un serio pericolo.

Ciò che fa ben sperare è l'emergere di diverse filiere produttive che

interessano il comprensorio: dalla filiera dei cereali antichi, con il recupero di vecchi mulini in pietra, alla filiera della birra, dalle nocciole alle rose, dalla filiera del vino alla filiera forestale, insomma una ricchezza produttiva che attende di essere valorizzata e promossa e che potrebbe portare ad un significativo recupero di territori oggi abbandonati. Gli stessi temi scelti come filo conduttore della strategia in corso di progettazione, ossia lo sviluppo e l'innovazione delle filiere produttive, il turismo sostenibile e la valorizzazione delle risorse ambientali e naturali, sono stati favorevolmente ben accolti e le stesse schede raccolte testimoniano il gradimento degli operatori economici.



AGRITURISMO LA DEBBIA: AVVENTURA CONCLUSA, ma per ogni fine c'è un nuovo inizio.

"23 anni non sono pochi. 23 anni trascorsi in Val di Vara, non essendoci nati, sono quasi un'impresa eroica. E' questo il pensiero, che ogni giorno di più, mi convince di aver compiuto un percorso di tutto rispetto nella scelta di vita che mi ha portato a creare l'azienda agricola La Debbia." dice Alessandro Ferrante, titolare dell'azienda che si era contraddistinta come unico allevamento del Bufalo Mediterraneo in Liguria. *"Ero molto giovane, e sono rimasto affascinato quando ho scoperto un podere abbandonato, nei pressi di Suvero. Con pas-*

sione, modestia e rispetto, un passo alla volta, ho capito che volevo realizzare in quel posto i miei sogni di ragazzo. Dopo aver consolidato l'azienda agricola, nel '99 ho avviato l'attività agrituristica, facendo conoscere questo angolo di entroterra attraverso le tradizioni enogastronomiche. Per 17 anni ho vissuto esperienze bellissime, ci sono state giornate faticose, certo, e anche momenti di grande difficoltà, ma il percorso nel suo complesso è stato di grande valore umano." Adesso è giunto il momento di cambiare, di lanciarsi in nuove sfide,



senza mai abbandonare il rapporto con la terra. Da qualche settimana Alessandro ha avviato un altro progetto, senza animali, senza agriturismo, di inclusione sociale, a due passi dal centro cittadino di La Spezia. Ha preso in mano un'area tradizionalmente vocata per gli ortaggi ed i fiori, in un quartiere, la Pieve di San Venerio ormai urbanizzato, e si è lanciato in una nuova sfida. E secondo noi, belle cose stanno per accadere.

VIVERE LA NATURA, IN ARMONIA CON GLI ANIMALI.

Quando decidiamo di fare una vacanza in agriturismo, è perché vogliamo qualcosa di diverso dalle altre strutture turistico ricettive.

Cerchiamo il contatto con la natura, il rapporto con la famiglia dell'agricoltore, vogliamo sentire odori e rumori che ci ricordano spesso un'infanzia serena...

All'Agriturismo Il Pellegrino le belle sensazioni non finiscono mai...

Primo, perché è in un angolo della Val di Vara al confine con la Val Taro, quindi un paesaggio selvaggio in alcuni punti, con scorci bellissimi, il fiume Taro che, impetuoso, lambisce i campi.

Secondo perché i titolari, Jutta e Marco, e la loro allegra famiglia, vengono da molto lontano, e Jutta è un' integralista del biologico da quando il padre produceva frutta in Austria.

E terzo...perché hanno deciso di



caratterizzare la loro ospitalità organizzando escursioni con gli asini. Si cammina a piedi, a gruppi di 4 / 6 persone, gli asini portano il necessario nei loro basti; è un'avventura veloce, più o meno impegnativa a seconda dei desideri, e dell'allenamento, che può essere creata "su misura"...si va da uno a tre giorni di trekking per scoprire le meraviglie

in alta quota.

Associandosi in questo progetto con altre aziende, Jutta e Marco sono riusciti a creare un collegamento tra il territorio in cui sorge la loro azienda, e la parte più vicina a Varese capoluogo sino all'entroterra di Sestri Levante. Chilometri e chilometri lungo strade bianche, lontani dal caos, facendo sosta qua e là, dormendo o ristorandosi in agriturismi o locande, rallentando il ritmo di questa vita frenetica che ci impoverisce, soffermandoci sui paesaggi, sui rapaci che svettano, sul mare in lontananza. Una meravigliosa esperienza, difficile da dimenticare. Le escursioni con gli asini durano tre giorni. Certamente si possono fare anche solo giri di una giornata. Per questo bisogna prendere accordi direttamente con i titolari, ogni escursione è creata su misura. E Jutta e Marco provvedono a tutto.

Az. agricola Il Pellegrino Loc. Pelosa, 201 - Varese Ligure (SP)
Tel. 0525 88264 > Cell.: 328 7473502
info@ilpellegrino.eu
www.ilpellegrino.eu

CAUSA TRASFERIMENTO AZIENDA vendesi capi ovini da latte razza sarda, capi suini e caprini, in gruppo o per singoli capi. Contattare Domenico al numero 34804318470.

VENDO in località' Colla di Ventimiglia campagna con vigneto DOC, due fasce di mimosa e rustico da ristrutturare con possibilità' di ampliamento. Tel 0184/31163.

VENDO campagna di mq. 2.400 a Ceriana; con 2 vasche, impianto irriguo, piccolo rustico, uliveto e seminativo. Tel. 338.4279837

LAVAGNA - S.Giulia affitto terreno per orticoltura. Ottima esposizione. Cell. 348/7246719"

AFFITTASI terreno agricolo in Albenga di mq.5.000 dotato di impianto irriguo autonomo tel 338 1952081

Vendo motocoltivatore BCS con attrezzi trincia e fresa nuovi - Zona Imperia. Tel. 338/4865230

Vendesi vigneto in loc. Colla di Ventimiglia con vitigni "Rosse di Dolceacqua" con annesso rudere di 40 mq disposto su 2 piani con possibilità' di ampliamento, con adiacenti 2 terrazzamenti di mimosa. Totale 4.200 mq. Tel. 0184-31163 oppure 0184-206442".

Causa inutilizzo vendo motocoltivatore 14 Cv benzina buone condizioni. Tel. 328.0103535

Affitto 15.000 mq. di terreno orticolo con piante da frutto. Possibilità' pascolo ovini. Zona Cadibona Frazione Quiliano (SV) -Tel. 333/6878650

AFFITTASI, ad azienda agricola esistente, locale ad uso agriturismo completo di macchinari ed attrezzature per la ristorazione, ampio parcheggio e veranda con vista mare mozzafiato! tel 3404623082

VENDO capriatine serra smontate per ombreggio in terreno ad Albenga - Leca. cell. 348.4791933

VENDESI uliveto località Breccanecca Comune di Cogorno (GE) mq. 2.700 ottima esposizione, accesso carrabile, irrigazione. Tel. 349/6713960

VENDESI Ape Piaggio 50 cc.30.000 Km., perfette condizioni. Tel. 349.8352753

Vendesi terreni coltivabili a vigna, oliveto e ortaggi,edificabili, nell'entroterra di Albenga, tutti dotati di acqua, con possibilità' di accesso diretto dalle strade principali. Per informazioni telefonare al n. 339-2139174

Vendesi terreni coltivabili a vigna, oliveto e ortaggi,edificabili, nell'entroterra di Albenga, tutti dotati di acqua, con possibilità' di accesso diretto dalle strade principali. Per informazioni telefonare al n. 339-2139174

Vendo reti, tutte con ombreggio al 70%, di cui 8 reti nere mt. 50x2; 1 rete di mt. 50x4. Vendo

inoltre 12 damigiane da 50 litri ed un torchio. Tel. 333-1367421 Cisano sul Neva (SV)

VENDO atomizzatore Agrimaster con ventola in ottime condizioni. Zona entroterra Albenga. Cell. 335.5366472

VENDO trattore stradale RP cabinato due posti, causa inutilizzo, poche ore di lavoro. Tel. 3477638042

CEDESI diritti per reimpianto vigneto zona Finale Ligure. Tel. 019/742009 oppure 339/1277156

VENDESI terreno agricolo in Comune di Ceriale di mq. 4.300 circa - tel. 347/9292583

CASTELNUOVO MAGRA E ORTONOVO 1 km dal mare vendo: - terreno pianeggiante circa nove HA adatto a coltivazioni; terreno pianeggiante 2,5 HA vicinanza mare su strada di affluenza per le spiagge, ideale per allevamento cavalli, coltivazione ortofrutta ecc...con possibilità di costruzione; uliveto centenario collinare 4 HA vista mare servito da acqua. Tel: 339 5848122

VENDESI terreno agricolo mq. 4.200 tutto pianeggiante con progetto casa unifamiliare già approvato. Cisano sul Neva (SV) Tel. 333-1367421.

VENDO 2 strutture di serre modulari a tunnel con inclusi n. 2 bruciatori per riscaldamento funzionanti. Le caratteristiche sono: dimensioni: 9 metri larghezza per 20 metri di lunghezza (scomponibili in settori da 1,60 metri); struttura in ottime condizioni in ferro zincato. tel. 349/4566546

VENDO cella frigorifera mq.45 marca Costan - Cell. 338/4865230

VENDESI uliveti in Comune di Alassio (SV) e Villanova d'Albenga (SV) mq. 6000 circa - tel. 3477039891

VENDESI terreno di circa mq. 6000 in Comune di Villanova d'Albenga (SV) - tel. 347/7039891

VENDO autocarro Fiat 119 in buone condizioni ottimo prezzo. Tel. 0185/308248 ore pasti.

VENDO cella frigorifera marca "Costan". Lunghezza m.5,50 profondità m.2,90 altezza m. 2,80. Spessore cm.10. Cell. 338.4865230

CERCASI terreni Albenga-Ceriale in affitto, preferibilmente grande dimensione, pagamento canone anticipato Tel.349.1145884

Vendo in Casanova Lerrone, frazione Vellego, fabbricato rurale di 7 vani. Telefonare ore pasti 019.627733 - 366.4884813.

VENDESI terreno agricolo in Albenga circa mq. 3300 con annesse serre automatizzate. Tel. 3356672778.

AFFITTASI ULIVETO in Casanova Lerrone. Telefonare al n° 339.2139174

VENDO, anche singolarmente.- 10 damigiane di vetro impagliate da 54 litri in ottime condizioni. Prezzo da concordare. Telefono: 338/486523

VENDESI trattore Carraro TN 5004 (50CV) con fresa meritano con spostamento idraulico. Perfette condizioni. Tel. 335/5366472

VENDESI terreno agricolo mq. 2.200 in Ortovero loc. Pozzetti accessibile con mezzi pesanti tel. 347.4487279

VENDO invasatrice. Contattare tel. 328/1598186 - 328/9078643

VENDESI Cella Frigo per alimenti e fiori. Dimensioni 250 prof. x 270 alt. x 500 larg. spessore 10cm. Tel. 3384865230

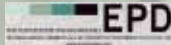


CONCIMI ORGANO MINERALI A BASE TORBA PER LA CONCIMAZIONE DI OLIVO, FRUTTA, VITE, ORTAGGI E FLORICOLE

- Granuli NPK con estratti umici integrati
- Alta efficienza agronomica e ambientale
- Rispetto della fertilità del terreno
- Equilibrio vegeto-produttivo della pianta
- Migliorano il livello qualitativo delle produzioni



• Gli unici con TRACCIABILITA' e CERTIFICAZIONE della DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO



PER INFORMAZIONI:

Referente di zona Dr. Agr. Dionigi Fasce – cel 335,807.03.77

SCAM spa – Strada Bellaria, 164 – 41126 Modena – www. Scam.it - info@scam.it